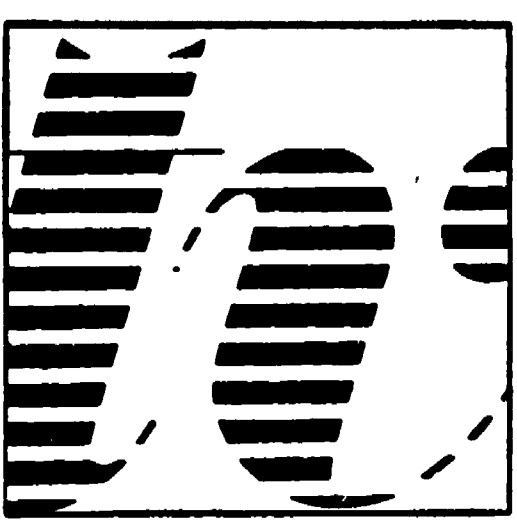




Mercoledì 3



Giovedì 4



Venerdì 5

1° Canale

- 15.17 EUROVISIONE
Gran Bretagna: Wimbledon
Tennis: Torneo Internazionale
Telecronista Giorgio Bellani
- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il cavallino gobbettino
Fiaba e disegni animati
b) Immagini dal mondo
Notiziario Internazionale
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELLA
ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
- 20.30 TELEGIORNALE
21.00 ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
- 22.00 MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e
dall'estero
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 IL BRIGANTE MUSOLINO
Film
Regia di Mario Camerini con:
Amedeo Nazzari, Silvana Man-
gano, Umberto Spadaro
- 22.45 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti

1° Canale

- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) TELESAT
Cinegiornale dei ragazzi
Numero speciale
b) PICCOLO CONCERTO
Dall'Antoniano di Bologna
c) VACANZE A LIPIZZA
Telefilm
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
- 20.30 TELEGIORNALE
21.00 SENZA RETE
Spettacolo musicale
Con Johnny Dorelli
Seconda puntata
- 22.10 CONTROFATICA
Programma del tempo libero
- 23.10 TELEGIORNALE

2° Canale

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 PLANETARIO
Di là dal Sole
22.15 SPETTACOLO DI VARIETÀ
In occasione del «Gran Premio
Regia Televisiva»
23.15 ASSEGNAZIONE DEL 22. PREMIO
LETTERARIO STREGA



Johnny Dorelli, protagonista di
«Senza rete»

radio
Nazionale

- GIORNALE RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 15;
17; 20; 23.
- 6.30 Musica stop
7.47 Parli e disparti
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 Parole e cose
9.05 Colonna musicale
10.05 Le ore della musica
11.22 La nostra salute
12.37 Si o no
12.42 Quadermetto
12.47 Punto e virgola
13.20 Appuntamento con Fausto Cigliano
14.00 Trasmissioni regionali
14.37 Litino Bors di Milano
14.45 Zibaldone italiano
15.10 Autoradioraduno d'estate 1968
15.15 Zibaldone italiano
15.30 Il giornale di bordo
15.45 Parata di successi
16.00 Programma per i piccoli
16.30 Sorridete, prego
17.05 C. Franco Quintetto la fa minore
17.40 L'Approdo
18.10 Cinque minuti di inglese
18.15 Per voi giovani
19.10 Sui nostri mercati
19.15 Lo scialo di Lady Hamilton
19.30 Luna-park
20.15 La fine
21.25 Motivi popolari per sola orchestra
21.40 Concerto sinfonico

Secondo

- GIORNALE RADIO: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30;
10.30; 11.30; 12.15; 13.30; 14.30;
15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30;
20.30; 21.30; 22.30; 23.30.
- 6.30 Sveglia e canto
7.30 Mito e tempo di musica
8.30 Buon viaggio
8.45 Parli e disparti
9.30 Le canzoni del mattino
9.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.50 I nostri figli
9.55 Romanica
10.00 Album musicale
10.05 Il Ponte del Sospir
10.10 Jazz panorama
10.15 Corrado fermo posto
11.35 Lettere aperte
11.40 «Un disco per l'estate»
12.10 Autoradioraduno d'estate 1968
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Città e chiacchiere
13.35 Qui, Ornela Vanni
14.00 Arriva il Cantagiro
14.05 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.00 Motivi scelti per voi
15.15 Rassegna di giovani esecutori
15.56 Tre minuti per te
16.00 Pomeridiana
16.55 Buon viaggio
17.00 Aperitivo in musica
18.15 Juke-box della poesia
18.55 Sui nostri mercati
19.10 Il club degli ospiti
19.23 Si o no
19.30 Servizio speciale del SS. Tour de France
19.53 Punto e virgola
20.04 Il serpente di mare
20.50 Come e perché
21.00 Jazz concerto
21.05 Bollettino per i naviganti
22.10 Città e chiacchiere
22.40 Notiziario delle Filodiffusione Musicale
23.00 Dal V Canale della Filodiffusione Musicale

Terzo

- 10.00 Musica operistica
11.05 A. Scarlatti
12.05 L'informante etnomusicologico
12.20 Strumento di legno
12.40 Concerto sinfonico
14.30 Recital del Singemus e Rudolf
- 15.00 L. Spole
15.30 Musica sinfonica
16.05 Compositi contemporanei
16.35 J. Stamitz
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 I semi dello Zodiaco
17.15 Interventi e confronti
17.50 A. Scriabin
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccola pianeta
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Musica cameristica
21.00 Gli Ebrei
21.30 Orchestra diretta da A. Trossello
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Incontri con la scrittura
23.00 Musica contemporanea
23.25 Rivista delle riviste

1° Canale

- 15.17 EUROVISIONE
Gran Bretagna: Wimbledon
Tennis: Torneo Internazionale
Telecronista Giorgio Bellani
- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
Programmi di film, documentari
e cartoni animati
b) Cinquecerchi
c) L'amico libro
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
- 20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV 7
Settimanale di attualità
- 22.00 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968
Torneo televisivo di giochi
Primo incontro
- 23.15 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.30 TRIESTE: ATLETICA LEGGERA
Campionati italiani assoluti mas-
schili e femminili
- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 SE TE LO RACCONTASSI...
di Luigi Angelo e Luciano Ferri
«Il dente non sa leggere»
- 22.15 INCONTRI 1968
Un'ora con Bertrand de Jouvenel
«I futuribili: L'arte della conget-
tura» di Gianni Bisilach

radio
Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13;
15; 17; 20; 23.
- 6.30 Musica stop
7.47 Parli e disparti
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 Parole e cose
9.05 Colonna musicale
10.05 Le ore della musica
11.22 La nostra salute
12.37 Si o no
12.42 Quadermetto
12.47 Punto e virgola
13.20 Appuntamento con Fausto Cigliano
14.00 Trasmissioni regionali
14.37 Litino Bors di Milano
14.45 Zibaldone italiano
15.10 Autoradioraduno d'estate 1968
15.15 Zibaldone italiano
15.30 Il giornale di bordo
15.45 Parata di successi
16.00 Programma per i piccoli
16.30 Sorridete, prego
17.05 C. Franco Quintetto la fa minore
17.40 L'Approdo
18.10 Cinque minuti di inglese
18.15 Per voi giovani
19.10 Sui nostri mercati
19.15 Lo scialo di Lady Hamilton
19.30 Luna-park
20.15 La fine
21.25 Motivi popolari per sola orchestra
21.40 Concerto sinfonico

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6.30; 7.30; 8.30;
9.30; 10.30; 11.30; 12.15; 13.30;
14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30;
19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30.
- 6.00 Sveglia e canto
7.30 Mito e tempo di musica
8.30 Buon viaggio
8.45 Parli e disparti
9.30 Le canzoni del mattino
9.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.50 I nostri figli
9.55 Romanica
10.00 Album musicale
10.05 Il Ponte del Sospir
10.10 Jazz panorama
10.15 Corrado fermo posto
11.35 Lettere aperte
11.40 «Un disco per l'estate»
12.10 Autoradioraduno d'estate 1968
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Città e chiacchiere
13.35 Qui, Ornela Vanni
14.00 Arriva il Cantagiro
14.05 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.00 Motivi scelti per voi
15.15 Rassegna di giovani esecutori
15.56 Tre minuti per te
16.00 Pomeridiana
16.55 Buon viaggio
17.00 Aperitivo in musica
18.15 Juke-box della poesia
18.55 Sui nostri mercati
19.10 Il club degli ospiti
19.23 Si o no
19.30 Servizio speciale del SS. Tour de France
19.53 Punto e virgola
20.04 Il serpente di mare
20.50 Come e perché
21.00 Jazz concerto
21.05 Bollettino per i naviganti
22.10 Città e chiacchiere
22.40 Notiziario delle Filodiffusione Musicale
23.00 Dal V Canale della Filodiffusione Musicale

Terzo

- 10.00 Musica operistica
11.05 A. Scarlatti
12.05 L'informante etnomusicologico
12.20 Strumento di legno
12.40 Concerto sinfonico
14.30 Recital del Singemus e Rudolf
- 15.00 L. Spole
15.30 Musica sinfonica
16.05 Compositi contemporanei
16.35 J. Stamitz
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 I semi dello Zodiaco
17.15 Interventi e confronti
17.50 A. Scriabin
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccola pianeta
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Musica cameristica
21.00 Gli Ebrei
21.30 Orchestra diretta da A. Trossello
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Incontri con la scrittura
23.00 Musica contemporanea
23.25 Rivista delle riviste



Shirley Verrett e Gloria Davy, due assi della lirica

Carmen senza complessi

Erasmus Valente

Fu Meyerbeer (sacrilego o vendicatore) a portare nel melodramma moderno (*L'Africana*) il motivo — nuovo — della donna di colore innamorata dell'uomo «bianco», ma di questi tradita e costretta al suicidio?

Fu Meyerbeer, cioè (il calunniatore di *Gli Ugonotti*) ad avviare la tradizione, anche melodrammatica, dell'uomo bianco che fa pessime figure (né tale prerogativa si è perduta) nel riguardo del «terzo mondo» (Tale tradizione culminerà nella *Madama Butterfly* di Puccini). Poi, a mano a mano che i pregiudizi razziali sono stati sgombrati dal cammino della civiltà, i bianchi, anziché tingersi la faccia, hanno ceduto anche in palcoscenico il posto ai neri. Ed è ancora il buon risultato di quella particolare fioritura della cultura negra, avvisi negli Usa (e in Inghilterra) una quarantina d'anni or sono: teatri neri, cinema negro, musica negra, poeti e scrittori neri, tutti, condotti nella multiforme attività di Paul Robeson. Ma poiché a certi bianchi gli è sempre rimasta l'idea di poter, all'occorrenza, cancellare il nero con un po' d'acqua e sapone, ci è piaciuto che il *Radiocorriere* della scorsa settimana abbia addirittura dedicato il «pagnone» musicale a una cantante negra, proprio incantevolmente negra: il mezzosoprano Shirley Verrett.

E la cantante di cui si parla e che tutti i teatri si contendono. Ma

non è stato facile alla Verrett, per quanto bravissima, giungere a tale alto prestigio. Venuta alla ribalta qualche anno fa, con quella *Carmen* allestita dal Festival dei due Mondi, a Spoleto, ella ha via via maturato il talento scenico e vocale. Un lavoro puntiglioso, il suo, esemplare, totalmente dispiegato non soltanto a irrobustire la potenza della voce, ma anche a ravvivare lo smalto timbrico e, soprattutto, ad affinare lo stile. Ed è singolare che ella sia riuscita a tanto, accostandosi anche alla più difficile musica: quella di Rossini.

La Verrett ascoltata nel *Mosè* (quello registrato a Roma in Santa Maria degli Angeli e poi radiotrasmissione in una gloria fonica) o nello *Stabat Mater* (sempre di Rossini) dà il segno d'una straordinaria intelligenza interpretativa. Nel suo talento confondono le domestiche inclinazioni al canto (la mamma, la madre) dalla Verrett sospinta nella consapevolezza, fiera e profonda, d'un professionismo di primissimo ordine.

Dicono che questa formidabile cantante si sia anche liberata dai complessi. In realtà ella non ne ha mai avuti, perché non ha mai pensato che il colore della pelle possa, di per sé, costituire un complesso. E' una Verrett trionfante che, al contrario, può suscitare complessi e imbarazzi nel bianco sporco di certe coscienze bianche.

Giovani scorso la voce di questa eccezionale cantante, infilata nella rubrica radiofonica (Secondo programma) intitolata al *Grandi cantanti*, ha deliziosamente dato il meglio della sua arte pur in un pro-

gramma per così dire «minore», per quanto non privo d'un suo particolare carattere: ad esempio, pagine dimenticate del compositore cubano Joaquín Nin y Castellano (1879-1949, fondatore del Conservatorio de L'Avana) di Ernest Chausson (1855-1899), simpatico musicista francese che ha un suo singolare posto nelle cronache musicali anche per essere stato tolto alla vita da un tragico incidente di... bicicletta.

L'affermazione canora della Verrett, nello stesso giovedì (ecco che la mano destra non sa quel che fa la sinistra), è stata accresciuta dalla esibizione di un'altra prestigiosa cantante negra: Gloria Davy la quale, nell'*Antologia di interpreti* (Terzo programma) ha stupendamente inserito garbo ed eleganza in «arie» dell'*Anna Bolena* di Donizetti e dell'*Enfant prodige* di Debussy. Gloria Davy, ora piuttosto apparata, è la cantante (non abbiamo mai sentito da altri cantare altrettanto pungentemente la parte di Didone nel *Didone ed Enea* di Purcell) che ha preparato il successo anche della Verrett. E quindi, anziché frantumare certi trionfi neri in un programma e l'altro, il luminando l'una e trascurando l'altro, potrebbe essere l'ora, invece, di puntare — anche radiofonicamente — sui molteplici aspetti della cultura negra, intesa non come fatto casuale e saltuario, ma come continuità d'una tradizione che, non staccata dai «bianchi», costituisce, anzi, la componente d'una civiltà comune a tutti gli uomini, bianchi o neri che siano.

50 minuti alla TV inglese

Studenti in rivolta

La BBC ha fatto discutere dinanzi alle telecamere 12 dirigenti dei movimenti studenteschi di tutto il mondo

Leo Vestri

LONDRA, giugno. Le lotte studentesche: da cosa traggono origine, quali ne sono gli obiettivi, che collegamento possono avere col movimento operaio?

Questi i problemi di fondo che hanno acceso l'interesse e creato un'eccezionale eco attorno a «Studenti in rivolta», il programma redatto da Anthony Smith che la BBC-TV, resistendo a varie pressioni, ha recentemente irradiato sul 1° Canale nazionale alla scopo di aderenza al panorama obbiettivo della situazione. Il tentativo di identificare gli elementi che uniscono la protesta, la battaglia delle idee e la ricerca di un ordine nuovo in paesi diversi ha offerto una vasta tribuna pubblica ai protagonisti dell'agitazione giovanile.

Alla trasmissione, della durata di 50 minuti, hanno preso parte 12 esponenti delle Università degli Usa, Francia, Belgio, Germania, Italia, Spagna, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Giappone e Inghilterra. Il quadro forzatamente frettoloso emerso dal teleseminario inglese non ha dato né poteva dare completa soddisfazione alle questioni fondamentali. Ma il significato e il valore dell'iniziativa stanno nel fatto che la BBC l'ha realizzata, in aderenza ai doveri di informazione del mezzo televisivo, nonostante le scioche paure della stampa, l'insensata polemica conservatrice e la freddezza governativa. Malgrado i suoi evidenti limiti, l'occasione si è volta a vantaggio degli studenti che hanno potuto precisare ai cunei punti di riferimento della loro azione, controbattere una parte almeno delle falsità e della interessata confusione di cui il circolo della grande alleanza del potere una volta che se ne attaccano le posizioni di privilegio. E' un episodio, ci pare, che merita di essere segnalato anche perché ha contribuito al rilancio del dibattito e dell'organizzazione nelle fila del

movimento studentesco inglese. E' la prima volta che rappresentanti di vari paesi si trovavano a riunirsi insieme. Alla «London School of Economics» si iniziava subito dopo una conferenza di due giorni che dava vita all'«Organizzazione Rivoluzionaria degli Studenti».

L'intervistatore, Norman Mackenzie (storico e docente universitario) ha aperto il programma con una citazione da «Times»: «Gli studenti del mondo si stanno organizzando subito dopo una conferenza di due giorni che dava vita all'«Organizzazione Rivoluzionaria degli Studenti».

L'intervistatore, Norman Mackenzie (storico e docente universitario) ha aperto il programma con una citazione da «Times»: «Gli studenti del mondo si stanno organizzando subito dopo una conferenza di due giorni che dava vita all'«Organizzazione Rivoluzionaria degli Studenti».

e nell'università: in questa luce è da vedere la nostra richiesta di «controllo operaio», il nostro non è un movimento di intellettuali ma di lavoratori e studenti.

Sul problema della «violenza» sono intervenuti Leo Nauwdes (Belgio) e altri: «La nostra è autodifesa contro l'assalto della polizia dei padroni, la violenza è un elemento intrinseco alla nostra organizzazione sociale e salta fuori non appena lo «status quo» è messo in dubbio. La più pacifica delle proteste rivela il vero volto del mondo in cui viviamo».

Jan Kavan (Cecoslovacchia) si è soffermato sulle «richieste della libertà, di parola, di stampa e di associazione, della libertà concreta — ha poi precisato — che deve sorgere laddove l'abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione ha fatto compiere un gigantesco passo in avanti che non possiamo né vogliamo affatto sottovalutare e di cui i commentatori occidentali farebbero bene a tener conto quando ci interrogano sui mutamenti in corso». Questa differenza cruciale è stata ribadita dal dr. Krippendorf (Germania) che riferendosi allo sviluppo di diverse società e alla protesta giovanile ha ammonito a non far d'ogni erba un fascio (come vorrebbero i giornalisti borghesi): «Nei paesi socialisti le contraddizioni si manifestano ad un livello superiore di evoluzione e di conquista socio-economica nelle società occidentali subiamo di continuo la pressione di strutture tecnocratiche e autoritarie e siamo soggetti alla reazione fascista non appena la «stabilità» dei poteri esistenti è minacciata». Ha concluso Tariq U. (ex-presidente della «Oxford Union») richiamando l'attenzione su quel paradigma di gestione statale per conto del neo-capitalismo che è stato l'esperimento di governo laburista: «Dobbiamo spezzare la «politica del consenso», dobbiamo riscattare dall'apatia i cittadini che, delusi e confusi, oggi non riconoscono differenza alcuna fra un regime socialdemocratico e una amministrazione conservatrice».



Sabato 6

1° Canale

- 15.00 GRAN BRETAGNA: Wimbledon
Tennis: Torneo Internazionale
- 18.00 LA TV DEI RAGAZZI
Operazione Edenlandia
Ripresa dal Parco dei Divertimenti di Edenlandia in Napoli
- 19.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.05 QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER
Presenta Paola Penni
- 19.30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
- 20.30 TELEGIORNALE
21.00 VII CANTAGIRO
Presenta Nuccio Costa, con la partecipazione straordinaria di Alighiero Noschese
- 22.30 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste ed opinioni
- 23.15 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.45 TRIESTE: ATLETICA LEGGERA
Campionati italiani assoluti maschili e femminili
- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 MAESTRI DEL CINEMA TEDESCO (1919-1925) (II)
«Il dottor Mabuse»
Presenta Paolo Bonolis
Regia di Fritz Lang
- 22.45 RESURREZIONE
di Tolstoj
Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez
Prima puntata

radio
Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 12; 13;
15; 17; 20; 23.
- 6.30 Musica stop
7.47 Parli e disparti
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 Parole e cose
9.05 Il mondo del disco italiano
10.05 Le ore della musica
11.22 La nostra salute
12.37 Si o no
12.42 Quadermetto
12.47 Punto e virgola
13.20 Viva l'estate
14.00 Trasmissioni regionali
14.37 Zibaldone italiano
15.10 Autoradioraduno d'estate 1968
15.15 Zibaldone italiano
16.00 Programma per i ragazzi Tra le aglie
16.30 Incontri con la scienza
16.40 Jazz Jockey
17.10 La discoteca del Radiocorriere
17.40 Antologia operistica
17.58 Cinque minuti di inglese
18.00 Gran varietà
19.20 Sui nostri mercati
19.25 Le Borse in Italia e all'estero
19.30 Luna-park
20.15 Dove andare
20.30 Il sole della musica
22.05 Passaporto
23.30 Musiche di compositori italiani

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6.30; 7.30; 8.30;
9.30; 10.30; 11.30; 12.15; 13.30;
14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30;
19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30.
- 6.00 Prima di cominciare
7.43 Bilardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.45 Parli e disparti
9.30 Le canzoni del mattino
9.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.50 I nostri figli
9.55 Romanica
10.00 Album musicale
10.05 Il Ponte del Sospir
10.10 Jazz panorama
10.15 Corrado fermo posto
11.35 Lettere aperte
11.40 «Un disco per l'estate»
12.10 Autoradioraduno d'estate 1968
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Città e chiacchiere
13.35 Qui, Ornela Vanni
14.00 Arriva il Cantagiro
14.05 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.00 Motivi scelti per voi
15.15 Rassegna di giovani esecutori
15.56 Tre minuti per te
16.00 Pomeridiana
16.55 Buon viaggio
17.00 Aperitivo in musica
18.15 Juke-box della poesia
18.55 Sui nostri mercati
19.10 Il club degli ospiti
19.23 Si o no
19.30 Servizio speciale del SS. Tour de France
19.53 Punto e virgola
20.04 Il serpente di mare
20.50 Come e perché
21.00 Jazz concerto
21.05 Bollettino per i naviganti
22.10 Città e chiacchiere
22.40 Notiziario delle Filodiffusione Musicale
23.00 Dal V Canale della Filodiffusione Musicale

Terzo

- 10.00 C. M. von Weber
10.40 M. Castiglione Tedesco
10.55 Antologia di interpreti
12.10 Università Internazionale G. Marzani
12.15 J. Brahms
12.55 Musiche di Zoltan Kodaly
14.20 Recital del London Wind Soloists
15.15 La fiera delle meraviglie. Tutto e musica di Vieri Tosatti
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 Vacanze ieri e oggi
17.15 W. A. Mozart - I. A. Katsalov - F. Tosti
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Musica leggera
18.45 La grande pianeta
19.15 Concerto di ogni sera
20.15 Musica e poesia
20.25 Concerto sinfonico diretto da L. Fusi
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Ora minore: La montagna. Radiodramma di Nathalie Sarraute
23.10 Rivista delle riviste